

Parola a... Papa Francesco

Ragazzi, quante volte mi capita di dover telefonare a degli amici, però succede che non riesco a mettermi in contatto perché non c'è campo. Sono certo che capita anche a voi, che il cellulare in alcuni posti non prenda... Bene, ricordate che se nella vostra vita non c'è Gesù è come se non ci fosse campo! Non si riesce a parlare e ci si rinchioda in se stessi. Mettiamoci sempre dove si prende! La famiglia, la parrocchia, la scuola, perché in questo mondo avremo sempre qualcosa da dire di buono e di vero.



SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI SABINA- POGGIO MIRTEO



A TUTTO SPIRITO



SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI SABINA- POGGIO MIRTEO

ITINERARIO ANNUALE PER I CRESIMANDI

DANZA LA VITA

L'INNO DEI CRESIMANDI

Intro: Re Sol Re Sol

Re sol Re Sol

Canta con la voce e con il cuore,
con la bocca e con la vita,
canta senza stonature,
la verità..del cuore.

Re Sol Re Sol

Uomini: Canta come cantano i viandanti

Donne: canta come cantano i viandanti

Uomini: non solo per riempire il tempo,

Donne: Tutti: non solo per riempire il tempo.

Uomini: Ma per sostenere lo sforzo

Donne: Ma per sostenere lo sforzo

Tutti: Canta e cammina (2 volte)

La Si-

Se poi, credi non possa bastare

Mi Sol La

segui il tempo, stai pronto e

Re Sol La Re

Danza la vita, al ritmo dello Spirito.

Oh Spirito che riempi i nostri

Si- Sol La Re

Danza, danza al ritmo che c'è in te

cuor. Danza assieme a noi

Re Sol Re Sol

Cammina sulle orme del Signore,
non solo con i piedi ma
usa soprattutto il cuore.
Ama...chi è con te

Re Sol Re Sol

Uomini: Cammina con lo zaino sulle spalle

Donne: Cammina con lo zaino sulle spalle

Uomini: la fatica aiuta a crescere

Donne: la fatica aiuta a crescere

Uomini: nella condivisione

Donne: nella condivisione

Tutti: Canta e cammina (2 volte)

PREGHIERA DEI CRESIMANDI

PREGHIERA PER GLI INCONTRI

Siamo qui, o Signore,
con la nostra vita che Tu hai colmato di doni.
Stiamo crescendo, non siamo più bambini,
desideriamo essere felici..
Sappiamo che il tuo pensiero
custodisce un progetto di bene per ciascuno di noi..
Aiutaci a riconoscere i nostri talenti,
a valorizzare le nostre capacità, a sognare in grande,
a desiderare ciò che a te piace.
Tu ci fai dono della libertà, ci rendi capaci di scegliere:
il bene che abita in noi sia sostenuto dal tuo Spirito,
perché possiamo compiere scelte buone e significative
per la nostra vita e la vita degli altri.
Amen.



TRACCA PER GLI INCONTRI CON I GENITORI

A TUTTO SPIRITO

IL DONO DELL'INTELLETTO

- lo Spirito Santo guida alla Verità;
- la vera intelligenza non è una semplice abilità mentale, ma è la capacità di andare aldilà dell'aspetto esterno della realtà e scrutare la profondità del disegno di Dio;
- saper cercare Dio nel "dettaglio", presente nei diversi episodi della giornata;
- educare: pensare e non affrettarsi nel giudizio.

IL DONO DELLA FORTEZZA

- lo Spirito Santo cancella ogni paura;
- la vera forza è libertà dal torpore, dalla paura, dalle incertezze, dagli impedimenti che ci creiamo o che ci vengono dagli altri o dal male;
- resistere di fronte alla tentazione, con il dominio di sé, la perseveranza, la coerenza;
- educare: crescere nella propria originalità, alimentando i doni e levigando i limiti.

IL DONO DEL CONSIGLIO

- lo Spirito Santo ispira le parole, le azioni e le scelte giuste;
- il vero consiglio è l'arte del discernimento, la capacità di fare una scelta in comunione con Dio, secondo lo stile di Gesù (apertura e crescita interiore);
- imparare la "grammatica" del Signore per comprendere il progetto e le proposte di Dio.
- educare: scoprire e valorizzare i punti di riferimento significativi.

IL DONO DELLA PIETÀ

- lo Spirito Santo vince l'odio;
- la vera pietà è l'autentica confidenza filiale verso Dio, la crescita nell'amore orante riversato nell'amore ai fratelli;
- riconoscere Dio Padre, gli altri come fratelli, se stesso come figlio.
- educare: fare ordine nelle relazioni, nella gratitudine e nella gratuità.

IL DONO DEL TIMOR DI DIO

- lo Spirito Santo mantiene umili;
- il vero timore di Dio non è la paura di Dio, ma è la consapevolezza della propria piccolezza di fronte a Dio, cogliendo il proprio bene nell'abbandono umile, rispettoso e fiducioso nelle sue mani;
- non aver paura di fare spazio a Dio (pensare bene di Dio, parlare di Lui e formare una giusta immagine di Lui).
- educare: crescere nella fede, contemplando Dio all'opera nella propria vita.

LO SPIRITO SANTO, IL GRANDE REGISTA

- gratuità di Dio e fedeltà per noi;
- fare riferimento a Lui (credere), pregarlo (accogliere i suoi doni), chiamarlo in aiuto (soprattutto nelle scelte).

LINEE GUIDA DEL PROGETTO EDUCATIVO

A TUTTO SPIRITO

Carissimi Amici Catechisti!

Dopo alcuni anni di sperimentazione, con grande gioia vi offriamo questo piccolo strumento di lavoro per arricchire l'ultimo anno di catechesi in preparazione alla Cresima con il cammino zonale di A TUTTO SPIRITO. Lo scopo di questo breve quaderno – frutto di una rete di collaborazioni nel nostro territorio sabino – è anzitutto manifestare con l'unità della tematica formativa quella comunione che sperimentiamo già e che desideriamo ancora di più per il futuro nella nostra Diocesi. Allo stesso tempo, abbiamo provato a rendere flessibile al massimo questo percorso, affinché ciascun gruppo di catechisti possa apportare la propria originalità all'interno del medesimo stile, accompagnato magari da uno staff di giovani animatori della zona.

L'itinerario **A TUTTO SPIRITO** è dunque destinato ai **ragazzi di 12 anni** che si preparano a ricevere il Sacramento della Confermazione nell'autunno seguente.

Questo percorso si articola in **3 incontri** della durata di una giornata da realizzare nelle 8 zone pastorali. Tali incontri sono pensati come momenti speciali, integrati nel percorso della catechesi. Il cammino pone l'accento sulla delicata tematica della **scelta**, come frutto della libertà donata da Dio e segno della grandezza della nostra dignità umana. D'altronde, i catechisti e gli educatori si trovano di fronte alla sfida di accompagnare i ragazzi proprio nel passaggio dall'essere destinatari dell'iniziazione cristiana al diventare protagonisti di un cammino scelto. È perciò fondamentale porre una speciale cura alla comunicazione e alle modalità di interazione.

Il sussidio presenta le tracce dei tre incontri zonali: la proposta educativa aiuterà il ragazzo a riflettere anzitutto sulle scelte del passato, scelte "subite", ma da accogliere come doni che hanno dato inizio alla propria storia; si prenderà poi coscienza delle possibilità attuali di scelta, a partire dalle proprie qualità e potenzialità; infine, si metterà in luce l'azione di Dio che desidera abitare le scelte del presente e del futuro. Inoltre, nel sussidio sono inseriti due schemi per la realizzazione di un campo estivo e cinque tematiche proposte per gli incontri immediatamente precedenti alla celebrazione del sacramento, riguardanti alcuni simboli dello Spirito Santo, sulla scia della Veglia Diocesana di Pentecoste.

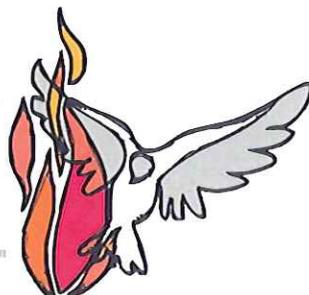
Al termine di ogni incontro, prima della celebrazione eucaristica, è raccomandato un breve momento di formazione per i genitori sulla Professione di Fede in Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, curato da un sacerdote della Diocesi. Anche le tracce di questi incontri sono riportate in fondo al libretto come spunti per strutturarli in maniera semplice ed immediata.

In questo libretto cartaceo è possibile trovare quindi la **struttura definitiva del percorso** di A TUTTO SPIRITO: per ogni incontro sono individuati le finalità e gli specifici strumenti, con alcuni suggerimenti per le attività e contenuti extra. Tutto il materiale e gli approfondimenti – che di anno in anno potranno essere ampliati – sono disponibili on-line al link

spideroak.com/browse/share/Pastorale_Giovanile_Sabina/SUSSIDI.



1. LE SCELTE DEL MIO PASSATO...PAG. 05



02. LE SCELTE DEL MIO PRESENTE...PAG.07



03. LE SCELTE ABITATE DA DIO...PAG.09

I SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO...PAG.11

IL CAMPO ESTIVO - PROPOSTE...PAG.13

TRACCIA PER GLI INCONTRI CON I GENITORI...PAG.17

TEMI E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

definizione degli obiettivi dei 6 incontri da realizzare nelle zone pastorali.

ATTENZIONE EDUCATIVA

consigli utili per l'acquisizione di alcuni atteggiamenti importanti da parte degli animatori verso i ragazzi durante gli incontri.

TO BE CONTINUED...

tracce per lo sviluppo degli incontri da organizzare nelle parrocchie o unità pastorali.

CONTENUTI EXTRA

materiale multimediale per gli incontri zionali e parrocchiali, come ulteriore supporto alle attività, giochi e catechesi descritti.

INCONTRO 3: LO SPIRITO SANTO

*Credo nello SPIRITO SANTO,
che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio..*

LO SPIRITO CI SVELA CRISTO E IL PADRE

- non basta il nostro impegno per essere cristiani: la fede è possibile solo nello Spirito Santo (che precede e suscita);
- presenza viva dello Spirito Santo: Scritture, Tradizione e Padri, Magistero, Sacramenti, Preghiera, Carismi e Ministeri, Vita missionaria, Testimonianza dei santi.

IL SOFFIO DI DIO È IL PARACLITO

- Dio condivide con noi il suo respiro (*ruah* in ebraico è femminile, "generatività");
- "Paracrito" è Colui che è chiamato vicino, l'Avvocato, il Consolatore, Colui che unisce;
- lo Spirito ci spinge verso gli altri, accende in noi il fuoco dell'amore, ci rende missionari della carità di Dio: è l'Amore di Dio personificato.
- la Pentecoste (lo Spirito e la comunità).
- i simboli: acqua, olio, fuoco, vento, colomba.

LO SPIRITO SANTO, DAL TEMPO DELLE PROMESSE ALLA PIENEZZA DEI TEMPI

- Creazione, promessa ai patriarchi, Teofanie, Profeti;
- Giovanni Battista, Vergine Maria, Gesù, Apostoli;
- nella Chiesa: edifica e anima, ricorda la missione, chiama al suo servizio, offre doni e guida alla comunione.

LA SPINTA INTERIORE: ESSERE INABITATI

- cosa fa lo Spirito Santo nella mia vita? Mi apre a Dio, mi insegna a pregare, mi aiuta a stare vicino agli altri;
- io.. la dimora di Dio.

IL DONO DELLA SAPIENZA

- lo Spirito Santo fa scorgere il disegno di Dio;
- la vera saggezza è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare con il giudizio di Dio;
- scoprire i segni della presenza di Dio («perché?», il senso, la direzione) e trovare le priorità (la casa sulla roccia);
- educare: desiderare di incontrare Dio e usare gli strumenti suoi.

IL DONO DELLA SCIENZA

- lo Spirito Santo porta ad amare tutti;
- la vera scienza non è una semplice conoscenza, ma è imparare a cogliere attraverso il creato la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura;
- saper guardare agli avvenimenti, al creato e alle persone, non come un caso, ma come una pro-vocazione di Dio;
- educare: cercare il bene e la bellezza ovunque.

TRACCIA PER GLI INCONTRI CON I GENITORI

A TUTTO SPIRITO

CRISTO, IL MESSIA

- unzione, segno della missione e della consacrazione, con finalità diverse: re (colui che governa aiutato da Dio); sacerdote (colui che fa da ponte con Dio); profeta (colui che traduce con parole umane la Parola di Dio per l'oggi);
- elezione: in Cristo, Dio ha la "pretesa" di essere scelto da noi: la nostra scelta è l'accoglienza del piano di Dio su di me.

in famiglia: Chi/cosa scelgo? Come oriento le scelte della famiglia? Quali "voci", "ponti", "re" seguo? Come vivo il mio Battesimo?

FIGLIO UNIGENITO, RAPPORTO UNICO

- «Padre mio e Padre vostro»: una particolare intimità tra Gesù e il Padre;
- nel Battesimo e nella Trasfigurazione è presentato da Dio come il Figlio, vero Dio e vero uomo, senza separazione e senza confusione;
- sulla croce: «Veramente costui era Figlio di Dio!»;
- Padre e Figlio si danno vita e amore, nello Spirito Santo.

in famiglia: Come vivo il mio essere figlio di Dio? Come vivo il mio essere fratello e discepolo di Cristo? E io in famiglia dono vita?

SIGNORE, IL RISORTO

- nell'AT "Signore" è il nome stesso di Dio, nel NT è la supplica di chi desidera aiuto;
- è il Signore, da porre al primo posto, altrimenti è la mia dignità ad essere a repentaglio.

in famiglia: Intorno a quale Signore costruisco la vita mia e della mia famiglia? Che posto occupa il Signore nelle mie giornate? Come propongo il Signore ai figli?

COME LO INCONTRO OGGI?

- *preghiera personale e comunitaria:* rivolgere il cuore al Signore, in un rapporto vivo con Lui; anche Gesù ha imparato a pregare (famiglia e sinagoga); Gesù si affida al Padre nella preghiera tutta la vita, soprattutto nei momenti decisivi (tentazioni, vocazione dei discepoli, agonia e croce); diversi "tipi" di preghiera (ringraziamento, richiesta di aiuto, lode, perdono, adorazione, intercessione);
- *Parola:* in atteggiamento di preghiera, lettura ed interpretazione con l'aiuto dello Spirito con cui è stata scritta; messaggio di Dio proprio per noi;
- *Eucaristia:* sacramento, memoria, presenza, condivisione, missione; comunione e comunità; importanza della Confessione;
- *fratello* (povero e bisognoso): relazioni; parole, azioni, pensieri;
- *"imprevisto":* il Vivente mi parla nella storia, nella realtà, nel modo in cui reagisco alla Vita.
- *perdono e misericordia:* vivere da figli in casa del Padre; fare esperienza di perdono; perdonati perdoniamo; 1. consapevolezza («Ti ho fatto soffrire...»); 2. empatia («...e mi dispiace...»); 3. perdono («...per questo ti chiedo perdono!»).

MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?

- «Parla di Cristo solo quando ti viene chiesto. Ma vivi in modo tale che ti si chieda di Cristo» (P. Claudel).

GIORNATA TIPO

I MOMENTI IN COMUNE A TUTTI GLI INCONTRI

Di seguito sono riportati dei piccoli consigli sui quattro momenti comuni a tutti gli incontri di A TUTTO SPIRITO. Per le specifiche attività, per i momenti di preghiera e per i giochi rimandiamo al singolo incontro.

ACCOGLIENZA

È importante la **cura dell'ambiente** (allestimento dei locali, musica, bans, inno «Danza la vita», piccola colazione...) e l'atteggiamento di **gioia** e di **accoglienza** nei confronti dei ragazzi. In modo particolare per il primo incontro, è consigliabile identificare i ragazzi con un cartellino, così da poterli chiamare per nome durante lo svolgimento delle attività. È bene, già dall'accoglienza, invitare i ragazzi a **mettere da parte** – per tutta la durata dell'incontro, compresi il pranzo e il tempo libero – i **cellulari o gli altri "oggetti di distrazione"**, spiegando che non sono necessari per vivere il gruppo. È da raccomandare un abbigliamento comodo, sia per i catechisti e gli animatori, che per i ragazzi.

PRANZO

È necessario che anche il momento del pasto sia un'**esperienza di condivisione**. Anche se "al sacco", ragazzi, catechisti ed animatori sono invitati a vivere insieme e nello stesso luogo il pranzo: **disporsi in cerchio** – magari accanto a chi ancora non si conosce bene – facilita senz'altro questa dinamica. È bene iniziare con una preghiera di ringraziamento, cantata o spontanea. Il pranzo inizia e termina sempre tutti insieme.

TEMPO LIBERO

Libero, **non vuoto**. Anche questo tempo va "sfruttato" per **conoscere i ragazzi** e condividere con loro giochi (soprattutto da loro proposti), canti, chiacchierate... Questo tempo libero va sempre garantito (almeno 30 minuti) e va collocato normalmente dopo il pranzo e subito prima della ripresa delle attività pomeridiane.

SANTA MESSA

La celebrazione offre il massimo significato di quella comunione vissuta durante la giornata. Occorre allora preparare con cura la Messa, a partire dal contributo dei ragazzi: letture, canti, preghiere, offertorio... Questo prezioso momento può aiutare a fare la sintesi dell'incontro. Sarebbe ottimale la presenza di un sacerdote anche prima dell'inizio della Messa, per dare la possibilità della confessione a ragazzi e genitori.

LE SCELTE DEL MIO PASSATO

A TUTTO SPIRITO

INCONTRO
UNO

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati a rileggere la propria storia a partire dalle scelte "subite": quelle che altri hanno fatto per loro. In questo primo incontro, viene evidenziata l'importanza di **guardare al passato con occhi nuovi**, per meglio comprendere il loro reale punto di partenza.

SCELTE DEL MIO PASSATO... PER CAPIRE CHI SONO!

!ATTENZIONE EDUCATIVA: L'ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA

L'accettazione incondizionata di sé dipende, in larga parte, dall'esperienza di accettazione incondizionata da parte degli altri, che ogni ragazzo/a "registra". Siamo in presenza di preadolescenti: ragazzi e ragazze all'inizio del lungo percorso verso la **costruzione della propria identità**. È necessario che nella relazione educativa e, quindi, nella comunicazione, i preadolescenti sentano che i loro **comportamenti** (qualsiasi essi siano) non sono il "tutto" del loro essere e che, per quanto un comportamento (del passato o del presente) sia "biasimabile" o "lodabile", c'è sempre la possibilità di **andare oltre**. Occorre deciderlo. I messaggi dovrebbero favorire la **distinzione** tra il comportamento e le possibilità della persona. È diverso dire: «Sei insopportabile!», dal dire: «Questo tuo modo di fare crea problema perché... Quindi c'è bisogno che lo cambi. Come posso aiutarti?».

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* LA MIA STORIA

l'importanza del fare memoria

* IL BATTESIMO

un'identità che mi viene consegnata

* I PROFETI

figure capaci di accogliere la scelta di Dio



TRACCIA PER GLI INCONTRI CON I GENITORI

A TUTTO SPIRITO

IL PADRE

- cura, origine, autorità;
- maternità e paternità; es. parabola del Padre Misericordioso.

L'ONNIPOTENTE

- tutto può, persino trarre dal male qualcosa di buono;
- onnipotenza nella misericordia;
- rispetto della dignità umana.

IL CREATORE

- dà vita (creati per la gloria di Dio);
- mantiene in vita (Provvidenza).

PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI... LIBERACI DAL MALE!

- la scoperta della figliolanza e della fraternità;
- «Nei cieli»: Dio è altro e oltre, è prima; mai un oggetto, sempre un soggetto;
- «Dal male»: conclusione non con una lode, ma con un grido di miseria e di solidarietà.

INCONTRO 2: IL FIGLIO

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

Unigenito FIGLIO di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

IL VERBO SI È FATTO CARNE... PERCHÉ?

- per salvarci riconciliandoci con Dio (Nuova Alleanza);
- perché noi conosciamo l'amore di Dio;
- per essere nostro fratello di santità;
- perché diventassimo partecipi della natura divina.
- I 4 "nomi" di Gesù dicono la sua identità più profonda.

GESÙ, DIO SALVA

- «Io ti voglio salvare!»: quindi scopro di non avere già tutto, sento di essere bisognoso di salvezza;
- Dio non mi impone la salvezza, non mi salva senza di me;
- in Gesù, Dio mi salva, mediante la sua Risurrezione: si prende la mia morte; mi offre la sua vita.

in famiglia: Cerco la salvezza o "campo alla giornata"? So che Dio è l'unico salvatore? Dove cerco la salvezza? L'educazione è "offerta di salvezza", di un di-più, di pienezza...

TRACCIA PER GLI INCONTRI CON I GENITORI

A TUTTO SPIRITO

INCONTRO 1: IL PADRE

*Credo in un solo Dio, PADRE Onnipotente,
Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili..*

IO CREDO, NOI CREDIAMO

- fede personale (cioè costituente la persona stessa e con una forte incidenza sull'identità), ma mai privata (non una fede self-service, non posso cercare Dio da solo);
- il singolo credente dà il proprio libero assenso al "noi crediamo" della Chiesa, in quanto "credere" significa partecipare ad una convinzione comune (da ricevere e da condividere);
- la comunità dei credenti custodisce il "deposito della fede";
- «Non può avere Dio per Padre chi non ha la Chiesa per madre» (San Cipriano).

NOI PROFESSIAMO UN SOLO DIO

- se ci fossero due dèi, un dio sarebbe il limite dell'altro, nessuno dei due sarebbe infinito e dunque nessuno dei due sarebbe perfetto (in fin dei conti nessuno dei due sarebbe Dio);
- la rivelazione fondamentale ad Israele: «Ascolta, Israele! Il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore!» (Dt 6,4);
- un solo Dio, non un Dio solo; Trinità e relazione;
- è Gesù a rivelare la Trinità.

IL NOSTRO DIO HA UN NOME

- Dio vuole essere accessibile, non vuole essere anonimo, non vuole essere onorato come un essere vago, un'energia;
- svelare il proprio nome è dire tutta la propria identità, consegnare se stesso;
- «Io-sono»: Dio sempre presente, accanto.

DIO È LA VERITÀ E L'AMORE

- Verità: sapienza che regge il mondo; affidabilità (la menzogna è all'origine del peccato);
- Amore: donazione completa; rivelazione di sé come eterno scambio d'amore.

SE CREDO IN UN SOLO DIO...

- riconosciuto Dio come Dio, bisogna porlo al primo posto nella propria vita;
- vivere in rendimento di grazie;
- rispettare la dignità di ogni uomo;
- fidarsi in ogni circostanza, poiché Dio ci ha voluti da sempre, ci guarda con amore in ogni attimo, tiene il mondo nelle proprie mani, desidera portare a compimento la vita di ciascuno e far abitare tutti per sempre presso di Lui.

LE SCELTE DEL MIO PASSATO

MATTINA

ATTIVITA' 1: IL SOGNO DI GIUSEPPE (PREGHIERA SU MT 1,18-25)

Obiettivo: confrontarsi con il modello di Giuseppe.

Giuseppe, apparentemente non sceglie, ma è stato scelto da Dio. Giuseppe sceglie di fare la volontà di Dio: grazie al suo sì, il progetto di salvezza si è potuto realizzare e noi tutti ne godiamo oggi i frutti.

GIOCO 1: NON L'HO SCELTO IO (GIOCO A STANDS)

Obiettivo: individuare le scelte "non scelte" del proprio passato.

I ragazzi vengono divisi in gruppi pari al numero degli stands. Attraverso i giochi, ripercorreranno il passato e in modo particolare alcune scelte "subite", come ad esempio l'anno di nascita, la città di residenza, il proprio nome, la propria famiglia, il proprio corpo...

POMERIGGIO

ATTIVITA' 2: PINOCCHIO (CINEFORUM)

Obiettivo: riconoscere le scelte fatte nel passato che hanno contribuito alla crescita personale, sia nel bene che nel male.

I ragazzi, dopo la visione di alcune parti del film "Pinocchio", riflettono individualmente sulle scelte del passato, facendo riferimento ai personaggi della storia di Pinocchio. Al termine, segue una condivisione in sottogruppi.

CONTENUTI ExTRA

VIDEO: "Hercules" (Disney, 1997)
"Il Club degli Imperatori" (20th Century Fox, 2002)
"Pinocchio" (Medusa Film, 2002)

CANZONI: "Lo Strano Percorso" (Max Pezzali, 2004)

LE SCELTE DEL MIO PRESENTE

A TUTTO SPIRITO

INCONTRO
DUE

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati ad entrare in se stessi per scoprire le **proprie abilità nascoste** e anche le proprie **potenzialità**. In questo secondo incontro, viene evidenziata l'importanza di saper compiere le **giuste scelte**, considerando le proprie qualità e i propri limiti.

SCELTE DEL MIO PRESENTE... PER COSTRUIRE IL FUTURO!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: LA CONSAPEVOLEZZA DELLA REALTA'

Saper leggere se stessi è cosa molto impegnativa per ognuno. Anche in questo caso, il pre-adolescente ha bisogno di essere aiutato a sperimentare, oltre all'accoglienza incondizionata, anche ciò che l'adulto vede in lui/lei come **doni**, non solo in termini di abilità già manifeste, ma anche di **possibilità nuove** di bene, di decisione, di sensibilità, di aspirazioni; così come ha bisogno di essere aiutato ad individuare gli **ostacoli** (che possono essere interni od esterni) che si frappongono tra il desiderio e il raggiungimento dell'obiettivo, così da individuare, insieme all'educatore, strade da percorrere (strumenti da poter utilizzare, aiuti da chiedere, abitudini da poter acquisire, **cose concrete da realizzare...**) perché il desiderio diventi risultato raggiunto. Il bisogno di "avventura" a questa età, e per qualche anno, deve ricevere risposta attraverso **cose concrete**, più che attraverso "discorsi".

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* I LUOGHI DEL MIO OGGI

l'importanza di dare valore ad ogni azione quotidiana

* L'EUCARISTIA

il nutrimento di ogni giorno per lasciarmi plasmare da Dio

* GLI APOSTOLI

figure capaci di mettersi in gioco e scoprirsi nella novità di se stessi



IL TESORO NASCOSTO

PROPOSTA 2: CAMPO SCUOLA

IL TESORO NASCOSTO

Un vecchio zio, proprietario della tenuta dove sono ospiti i ragazzi, è appena deceduto e ha lasciato a quattro nipoti il suo tesoro. I nipoti però per averlo devono trovarlo, perché lo zio è un po' bizzarro e amante di indovinelli e cacce al tesoro. I quattro sono fortunati perché sono di mestiere investigatori privati (di quattro agenzie diverse) e si mettono alla ricerca del tesoro. I catechisti offrono l'aiuto dei ragazzi, in cambio della possibilità di restare nella tenuta.

Man mano che il tempo passa si rendono conto che per trovare il tesoro è necessario unire le proprie forze ed essere disposti a dare tutto per raggiungere l'eredità, mettendo in gioco tutto se stessi. La riflessione biblica sarà accompagnata da alcune parabole.

GIORNO	ORIZZONTE BIBLICO	STORIA	VITA DEL PREADOLESCENTE
GIORNO 1	Il Semiatore (Mt 13,1-23)	Arrivo alla tenuta, incontro con i testimoni e ricerca dei testamenti	- Prendere coscienza di sé - Mettersi in ricerca di Dio
GIORNO 2	La Perla Preziosa (Mt 13,45-46)	Coltivazione di perle, luogo dove sicuramente c'è qualcosa di importante	- Saper distinguere tra ciò che vale e ciò che non vale - Andare in profondità
GIORNO 3	Il tesoro nascosto (Mt 13,44)	Andare insieme alla ricerca del tesoro	- Essere disposti a dare tutto per ciò che vale - Sapere che non siamo soli nella nostra ricerca

INDIANA JONES E LA PROFEZIA BENEDETTA

PROPOSTA 1: CAMPO SCUOLA

INDIANA JOANNES E LA PROFEZIA BENEDETTA

L'incontro provvidenziale tra l'archeologo Indiana Joannes (Indy) e il professor Ehta induce entrambi a proseguire insieme le ricerche all'interno di uno scavo abbandonato da altri perché ritenuto di scarso interesse e con ritrovamenti inconcludenti, al fine di nuove scoperte. Decidono pertanto di effettuare una nuova spedizione archeologica avvalendosi del supporto di nuovi aspiranti archeologi appena arrivati, probabilmente inesperti, ma freschi nelle idee ed entusiasti nella ricerca di nuove strategie per risolvere questioni particolari. I ragazzi aiuteranno a raccogliere documentazioni archeologiche e analizzare dati per fornire una interpretazione ragionevole ai reperti trovati, fino a scoprire che l'amore di Dio per ognuno ci invita a spendere la vita per gli altri. La figura biblica che accompagnerà il Campo sarà quella di Giovanni Battista (per questo motivo il protagonista della storia si chiama "Joannes").

GIORNO	ORIZZONTE BIBLICO	SCAVO ARCHEOLOGICO	VITA DEL PREADOLESCENTE
GIORNO 0	Vocazione del Battista (Lc 3,4-6)	Serata di presentazione del Campo da fare qualche giorno prima per introdurre al tema e al Campo i ragazzi	
GIORNO 1	Missione del Battista (Gv 1,19-22)	Allestimento scavo, cronologia e stratigrafia	- sentirsi unici, chiamati ed amati; - Conoscere se stessi e la propria storia
GIORNO 2	Il Battista ammonisce chi ha una concezione distorta di Dio (Lc 3,7-8)	Raccogliere, documentare le testimonianze, pulire e classificare	- Cercare Dio nel posto giusto - Pulire la propria anima
GIORNO 3	La scelta del nome scartato ridà voce a Zaccaria (Lc 1,57-64) - Gesù si fa battezzare da Giovanni (Mt 3,13-15)	Reperto scartato: elaborazione dati. La profezia benedetta: interpretazione dei dati	- Recuperare la pietra scartata con altri punti di vista - Riconoscere la presenza di Dio
GIORNO 4	Lo Spirito Santo discende su Gesù (Mc 1,11)	Un nuovo scavo: pubblicazione dei dati	- Trovare un posto nella comunità cristiana

LE SCELTE DEL MIO PRESENTE

MATTINA

ATTIVITA' 1: LA BOTTEGA DEL VASAIO (PREGHIERA SU GER 18,1-6)

Obiettivo: confrontarsi con il modello di Geremia.

Geremia è invitato a scendere nella bottega: anche noi siamo chiamati a non essere ragazzi superficiali ma a costruire con pazienza la nostra unicità e originalità. Dio può fare miracoli solo se mettiamo nelle sue mani la nostra creta.

LABORATORIO 1: ABILITA' NASCOSTE (LABORATORI MANUALI)

Obiettivo: mettere in gioco i propri talenti nascosti.

Ogni ragazzo sceglie tra i vari laboratori proposti, quello per cui si sente meno portato. E' bene che i laboratori si differenzino molto, per dare una maggiore opportunità di scelta ai ragazzi (esempi: recitazione, canto, strumenti musicali, danza, sport, cucina, arte, decoupage, giornalismo, riciclar, fisica, cake design..)

POMERIGGIO

ATTIVITA' 2: PRESENTAZIONE DEI LABORATORI (SPETTACOLO)

Obiettivo: condividere l'esperienza vissuta nei singoli laboratori.

In un grande spettacolo, ogni gruppo presenta agli altri il frutto dei laboratori vissuti durante la mattina, scegliendo la modalità e lo stile più idonei.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO: "Les Choristes - I Ragazzi del Coro" (Pathé, 2004)
"Exodus - Dei e Re" (20th Century Fox, 2014)

CANZONI: "La Giusta Direzione" (Progetto 1, 2000)

LE SCELTE ABITATE DA DIO

A TUTTO SPIRITO

INCONTRO
TRE

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati nella ricerca di quei tesori che Dio mette nella vita di ciascuno. In questo terzo incontro, viene evidenziata l'importanza dei **doni dello Spirito** per lasciarsi guidare nelle scelte piccole e grandi della quotidianità. **SCELTE ABITATE DA DIO... PER SCOPRIRE IL FIGLIO!**

! ATTENZIONE EDUCATIVA: LA RICERCA DEL DI-PIU'

A questa età, le "cose reali" ma che richiedono capacità di "astrazione" non sono ancora facilmente riconoscibili dai preadolescenti. Realtà come "i doni dello Spirito Santo" sono difficilmente percepibili dai ragazzi di questa età. Ancora una volta, occorre passare per "analogie" con la realtà, ma che aprono al "di più". La realtà che più si presta a questo scopo e più percepibile da loro è quella dell'amore, visibile nei suoi "segnali", ma piuttosto invisibile nelle sue "cause". Vedere che il bene e il bello (amicizia, amore, pace, benevolenza...) che cresce nel mondo è dovuto ad un'energia che tutto fa vivere, andare avanti e realizzare attraverso il sì dell'uomo a Dio, è abbastanza possibile ai ragazzi. E se questo fosse l'amore di Dio, che chiamiamo Spirito Santo? E se questo amore agisse anche in chi non ne è consapevole, o non è neanche cristiano, ma è sinceramente intenzionato a fare del bene? Conviene far ri-conoscere lo Spirito che **agisce** nella vita delle persone e far dare il nome a quell'azione-dono dello Spirito, piuttosto che limitarsi a definire i nomi dei doni.

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* I MIEI SOGNI

L'importanza del desiderio

* LA CRESIMA

Il sì responsabile all'amicizia con Gesù

* I SALMI

preghiere che mi rendono capace di accorgermi dell'azione di Dio nella mia vita



PER UN CAMPO ESTIVO SUPER

CONSIGLI UTILI "ALL'USO"

UNO STILE CONDIVISO IN UNA QUOTIDIANITA' DIVERSA

Se il campo è un'esperienza entusiasmante: presto verranno alla luce le prime resistenze da parte dei ragazzi legate alle proprie abitudini quotidiane. Occorre chiedere loro, fin da subito, di condividere uno stile per vivere al meglio questa nuova esperienza. Ci sono infatti tempi da rispettare e altre persone con cui convivere. Lo stile, quindi, potrebbe riguardare il **rispetto** degli orari (sveglia, pasti), l'uso del bagno, il tempo della doccia, **l'uso del cellulare** (è assolutamente necessario chiedere loro di privarsene: potrebbe esserne consentito l'uso solo in uno spazio serale, pre-cena, per contattare le famiglie), il **giusto linguaggio**, **evitare lo spreco di cibo** e provare a mangiare quello che viene loro proposto, **fare attenzione al consumo di acqua e di luci** della casa, **rispettare il proprio e altrui corpo**, evitando di girare in mutande o semplicemente a torso nudo, anche durante i giochi. Lo stesso sono chiamati a vivere gli animatori del campo.

A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

Il campo estivo è prima di tutto un'esperienza di comunità e da subito occorre invitare i ragazzi a provare a mettersi in gioco soprattutto per questa finalità, che sarà di sicuro la parte più significativa dell'esperienza. Per questo, è consigliato ai ragazzi di prendersi cura dell'altro e degli spazi della comunità attraverso dei servizi giornalieri da fare in piccoli gruppi (meglio se le squadre stesse dei giochi). Nella fase di programmazione sarà importante definire, quindi, un tempo di 30-45 minuti per apparecchiare, servire a tavola, sprecchiare, pulire il refettorio, lavare le stoviglie, pulire i bagni, pulire i luoghi comuni... Ovviamente, ogni gruppo deve sperimentarsi in tutti i servizi durante tutto la durata del campo estivo.

LA NOTTE!!!

I campi creano un entusiasmo tale nei ragazzi che anche la notte si trasforma in un tempo per parlare, giocare, scherzare... e non dormire. È bene invitare i ragazzi a riposare la notte ma sia con le buone che con le cattive (sono da evitare) funzionerà poco. La **divisione maschi-femmine** è doverosa ed è consigliato che gli animatori dormano nelle stanze con i ragazzi. Può essere una cura ulteriore, far trovare sulla porta della stanza, il nome della camera e i nomi dei ragazzi che ci domiranno, con uno stile grafico che richiami l'ambientazione del campo.

IL TEMPO LIBERO

Differentemente dal tempo libero degli incontri, nel campo è opportuno lasciare uno spazio di tempo libero (solitamente dopo pranzo e/o poco prima di cena) che sia anche di riposo personale, di gioco autogestito... In ogni caso è opportuno chiedere ai ragazzi di mantenere un **clima generale di silenzio e di rispetto** per le persone che vogliono riposare. Agli animatori è chiesto di controllare i ragazzi: se ci sono esigenze particolari di riposo, è bene alternarsi.

Nel concludere l'anno catechistico è bene programmare un Campo Estivo con i ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima nell'autunno seguente: tale esperienza permette di **conoscerli meglio**, vivendo qualche giorno insieme. Per i ragazzi diventa un momento importante dove sperimentare che la proposta che andremo ad offrire loro dall'anno seguente, sta cambiando in maniera radicale rispetto all'Iniziazione Cristiana e risponde alle esigenze della loro età, compresa una maggiore autonomia dai genitori, stando fuori qualche giorno.

Per la buona riuscita del Campo è bene che, oltre i catechisti dei ragazzi, vengano coinvolti dei giovani animatori che possano aiutare a far vivere bene l'avventura, tramite le attività e le drammatizzazioni. Se possibile, è consigliato che i ragazzi inizino già a conoscere chi proseguirà il percorso con loro, dall'anno successivo, in modo da avere dei punti di riferimento (all'interno del clima stesso del Campo è molto utile). Ovviamente gli animatori non saranno un'"appendice" solo per far divertire i ragazzi: **il lavoro di équipe è anzi fondamentale, e i più giovani**, lavorando a stretto contatto con i più grandi, permettono di far arrivare alcuni messaggi più facilmente ai ragazzi.

Ogni campo è caratterizzato da uno **stile** che l'équipe degli animatori ha condiviso, con regole e indicazioni. Il tempo del Campo è davvero un **tempo prezioso**: non è una vacanza con i genitori né tantomeno con gli amici. Sarà importante quindi introdurre i ragazzi in un clima diverso dalla vita di tutti i giorni e soprattutto da quello che sembra imposto dal mondo. **Questo è un tempo speciale per loro**: solo creando un ambiente favorevole i ragazzi potranno accogliere in pieno l'offerta educativa ed incontrare il Signore.

Non sempre tutti i ragazzi riescono a separarsi dalle proprie abitudini quotidiane, sia nella gestione del tempo, che delle proprie risorse, nel linguaggio... il tempo trascorso insieme durante il campo è fondamentale per aiutare a scoprire **modi diversi di stare insieme e scoprire nuove relazioni**, comprese quelle con gli animatori che diventano sempre di più punti di riferimento.

La **scelta di una casa che ospiti il gruppo** è altresì importante, che sia accogliente e che abbia spazi interni e esterni tali da permettere lo svolgimento delle attività. Proprio la casa dovrà essere preparata accuratamente dagli animatori prima dell'arrivo dei ragazzi, dato che **l'ambientazione del campo è fondamentale** per la sua buona riuscita. Questo permette ai ragazzi di mettere in moto la propria fantasia e la voglia di scoprire cosa sta accadendo intorno a loro: ciò sarà particolarmente utile per coinvolgerli pienamente e attirare la loro attenzione, che a volte fatica ad essere costante, sui punti essenziali dell'esperienza che andranno a vivere.

Per sfruttare l'ambientazione al massimo è bene che ogni cosa che accade nel Campo rientri all'interno del mondo che si sta vivendo (giochi, squadre, camere, servizi, attività...) e che sia curata nei particolari, affinché l'ambientazione diventi parte integrante del Campo e di sostegno al raggiungimento degli obiettivi (rimanendo comunque uno strumento).

Vengono di seguito proposti dei consigli utili per la buona riuscita del campo e le due proposte per il Campo Estivo per i ragazzi di A TUTTO SPIRITO. Ogni équipe, in base alle esigenze riscontrate nel proprio gruppo e alle possibilità di durata e di luoghi a disposizione, può scegliere quello che è più utile o le parti che ritiene opportune da utilizzare. Nel presente libretto è possibile trovare gli obiettivi della giornata, mentre per il materiale dettagliato dei campi si rimanda al link.

MATTINA

ATTIVITA' 1: IL TESORO E LA PERLA (PREGHIERA SU MT 13,44-46)

Obiettivo: guardare alla fede e allo Spirito Santo come tesori della propria vita.

Gesù dice che le cose meno visibili sono le più preziose. Ricevere il Sacramento della Cresima significa tirare fuori e spendere il dono dello Spirito Santo, che è già presente nel campo della nostra vita.

GIOCO 1: ALLA RICERCA DEI TESORI (CACCIA AL TESORO)

Obiettivo: incontrare i 7 doni dello Spirito Santo.

I ragazzi sono divisi in sette coppie di squadre che si muoveranno per il paese e, in sette luoghi diversi, vivranno un'attività sui Doni dello Spirito. Le squadre sono accompagnate possibilmente da alcuni genitori volontari e da un personaggio misterioso coperto dalla testa ai piedi, il quale potrà dare alcuni indizi per la risoluzione dei giochi.

POMERIGGIO

ATTIVITA' 2: IL PERSONAGGIO MISTERIOSO (TESTIMONIANZA)

Obiettivo: comprendere che lo Spirito Santo agisce nel concreto del nostro quotidiano.

Divisi nelle stesse coppie di squadre del gioco della mattina, incontrano il personaggio misterioso che li ha accompagnati nella Caccia al Tesoro. Ad un certo momento, il personaggio rivela la sua identità raccontando la propria testimonianza sull'azione dello Spirito Santo nella sua vita.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO: "Giuseppe il Re dei Sogni" (Dreamworks, 2000)
"Chiara Luce Badano" (www.youtube.com/watch?v=soJG-tTBudA)
"Zootropolis" (Disney, 2016)

CANZONI: "Luce" (Gen Rosso, 2000)

FOCUS: I SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO

A TUTTO SPIRITO

E' stato detto che "le parole sono spesso un veicolo zoppo per esprimere la verità. Nel migliore dei casi, esse rivelano solo a metà e per metà nascondono la profondità del pensiero". Dio ha scelto di illustrare con simboli ciò che altrimenti, a causa della povertà del linguaggio, non avremmo potuto conoscere bene. In questo Focus, sono presentati i simboli dello Spirito Santo.

VENTO

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-2)

Riflessione: Il vento non possiamo toccarlo o vederlo; non possiamo dire da che punto preciso arriva o in che punto preciso andrà. Possiamo vedere o sentire gli effetti che provoca. Lo Spirito Santo è come il vento. È fondamentale per la nostra vita, proprio come lo è il vento per una barca a vela che naviga in mare; se non ci fosse il vento, resterebbe ancorata al porto.

Preghiamo:

- O Dio, ogni giorno siamo chiamati a fare un passo in avanti nella strada della vita... Il tuo Spirito ci muova e ci aiuti a camminare quando siamo bloccati dalla paura, dall'incertezza, dalla fatica!
- A volte percorriamo cammini nuovi e impegnativi che non sappiamo dove ci porteranno... Il tuo Spirito guidi e orienti il cuore nelle scelte che siamo chiamati a compiere!
- Nel cammino possiamo rischiare di perderci e non riuscire ad arrivare là dove tu ci chiami... Il tuo Spirito ci porti alla meta di una vita piena e bella!

FUOCO

Dal Libro dell'Esodo (13,17a.18a.21)

Riflessione: Il fuoco brucia, riscalda, illumina, trasforma, niente rimane lo stesso dopo il suo passaggio. Proprio come il fuoco, lo Spirito Santo dona la luce, scioglie il ghiaccio, scalda il cuore, alimenta l'amore.

Preghiamo:

- O Dio, dentro di noi ci sono spazi gelidi dove dimorano rabbia, solitudine, egoismo, rancore, invidia... Il tuo Spirito riscaldi il freddo del cuore e ci renda capaci di amare!
- Donaci di riconoscere ciò che è buono... Il tuo Spirito illumini il cuore e l'intelligenza perché siano secondo il tuo volere!
- Abita i nostri desideri, le scelte, le decisioni... Il tuo Spirito riveli il progetto di bene che hai per noi!

ACQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-39)

Riflessione: Il simbolo dell'acqua viene usato nella Bibbia per comunicarci che Dio ci fa rinascere a vita nuova. L'acqua rende limpido tutto ciò che è torbido, libera la terra dalla siccità e soddisfa la sete dell'uomo. Lo Spirito Santo ci rende vivi e depura tutto ciò che non è nitido e cristallino...

Preghiamo:

O Dio, tu ci conosci fino in fondo, nella verità di ciò che siamo e nella profondità del nostro cuore... Il tuo Spirito purifichi i nostri pensieri nascosti!

Donaci una vita appassionata e appassionante, per dare speranza a quanti soffrono la noia dell'abitudine... Il tuo Spirito dia vita e fecondi le ore della nostra giornata!

Abbiamo nel cuore un desiderio di pienezza... Il tuo Spirito disseti la nostra sete di felicità!

FUOCO, COLOMBA, ACQUA, VENTO, OLIO

COLOMBA

Dal Vangelo secondo Luca (3,21-22)

Riflessione: Il simbolo della colomba ricorda la fine del diluvio e l'annuncio dell'inizio di una vita nuova sulla terra. Ricorda anche il battesimo di Gesù al Giordano e la discesa dello Spirito, come forza soave e mite che viene riversata su Gesù all'inizio del suo ministero. Infine, la colomba, quando vola sopra i suoi piccoli, si avvicina ad essi, senza toccarli, ma avvolgendoli della sua protezione e del suo amore: anche l'azione dello Spirito è caratterizzata dalla dolcezza e dalla cura.

Preghiamo:

- O Dio, la nostra vita è piena di promesse, di progetti, di aspirazioni... Il tuo Spirito fa volare; ci renda capaci di custodire desideri grandi e aspirare a progetti di bene!
- Desideriamo amare ed essere amati... Il tuo Spirito rende liberi; ci doni la libertà del cuore, per amare nella gratuità e nel dono di ciò che siamo!
- Cerchiamo ciò che può dare gioia piena e speranza a noi e a chi ci è accanto... Il tuo Spirito annuncia la Buona Notizia di essere amati e accolti da Dio; ci renda "portavoce" dell'amore di Dio nel mondo in cui viviamo!

OLIO

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,19-22)

Riflessione: L'olio è simbolo di forza, prosperità e benedizione, cura le ferite, aiuta a lenire il dolore. È segno della benevolenza e della cura di Dio verso l'uomo. Come l'olio che si insinua nei pori della pelle, lo Spirito conosce i passaggi segreti che conducono al cuore dell'uomo. L'olio lascia sempre un segno indelebile. Così lo Spirito ci segna con il sigillo che dice la nostra appartenenza definitiva a Dio.

Preghiamo:

- O Dio, ci hai dato un corpo, una mente, un cuore, doni e talenti, tesori preziosi che hai messo nelle nostre mani... Il tuo Spirito nutra tutta la nostra vita che cresce!
- Nelle situazioni difficili che esigono impegno, quando la vita ci mette alla prova e ci chiede sempre di più... Il tuo Spirito faciliti il nostro agire e ci aiuti a portare a termine con fedeltà le scelte fatte!
- Fa' che non dimentichiamo di essere dimora abitata da te... Il tuo Spirito renda bello il segno della nostra testimonianza di fede!